



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della regione Toscana

e, p.c.,

Al Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica

Alla Regione Toscana- Assessorato Cultura – Assessorato Istruzione

Ai Conservatori Musicali Regione Toscana
All'Indire

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali per la Toscana

Oggetto: PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA – Indicazioni operative per l'avvio dei Progetti di istituto.

Il Progetto Regionale Toscana Musica persegue prioritariamente il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la divulgazione della cultura musicale in tutti i suoi aspetti.

Come anticipato nella precedente comunicazione prot. 7834 del 26 giugno scorso, siamo a fornire indicazioni operative di supporto alle istituzioni scolastiche per l'avvio del Progetto, proponendo alcuni passaggi essenziali per impostare le attività progettuali di istituto.

Per le scuole di ogni ordine e grado che attualmente non dispongono di un'attività assimilabile alla filiera della formazione musicale

Le istituzioni scolastiche non appartenenti alla filiera musicale si attiveranno per:

Strutturare organicamente un'azione che realizzi uno o più aspetti della cultura musicale (fruizione, esecuzione/performance, creatività), con riferimento agli obiettivi principali del Progetto Regionale Toscana Musica. Ad esempio:

- progetti organici e sistematici di ascolto ragionato della musica, rapportandosi con le istituzioni concertistiche e lirico sinfoniche del territorio;
- progetti che valorizzino le espressioni musicali che si avvalgono delle nuove tecnologie (multimedialità e musica digitale), implementando contemporaneamente le potenzialità dell'e-learning applicate all'apprendimento della cultura musicale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- (per le scuole primarie e per gli istituti comprensivi) progetti di pratica musicale strumentale e/o corale già previsti dal D.M. 8/11, che alleghiamo con le relative linee guida per favorirne la consultazione;
- (per le scuole secondarie di I° grado in cui non è presente un indirizzo musicale) progetti di pratica musicale strumentale, sostenuti dalle strutture territoriali di supporto attivate dai Licei Musicali e dalle istituzioni scolastiche della filiera;

Effettuare i passaggi **essenziali** già indicati dalla nota USR Toscana prot. 7422 del 14 giugno 2019 (adesione formale degli organi collegiali interni alla scuola, individuazione e indicazione nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, di Istituto della priorità di 'Migliorare le competenze musicali degli studenti', inclusione del 'curricolo verticale per la musica' tra gli obiettivi di processo del RAV e nel Piano di Miglioramento, PdM)

Individuare le risorse per attuare il progetto ideato come singola istituzione scolastica:

- (per gli istituti comprensivi) risorse derivanti dall'utilizzazione di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito di una progettazione in verticale o prestito professionale;
- risorse derivanti dal prestito professionale di altre istituzioni scolastiche, da realizzare attraverso la costituzioni di reti, secondo quanto previsto dall'art.7 del regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. 275/1999;
- sostegno progettuale da parte delle strutture territoriali di supporto della filiera dell'istruzione musicale (D.M. 8/11, Secondarie di I° grado ad indirizzo musicale, Licei Musicali);
- collaborazione con gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, AFAM, e/o con gli enti del terzo settore del territorio;
- ricorso all'organico dell'autonomia e/o potenziamento;
- eventuali PON o bandi (Piano triennale delle arti – è prevista, nei prossimi mesi estivi, la pubblicazione il terzo bando relativo alle misure a) e b) previste nell'art.5 dell'Allegato A del D.P.C.M del 30 dicembre 2017- o altri).

Tempistica:

- **giugno/luglio 2019**, impostazione progetto, adempimenti degli organi collegiali e adeguamento RAV;
- **settembre 2019**, conferenze di servizio provinciali, revisione definitiva e inizio progetto, affiancamento alle strutture territoriali di supporto;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- **ottobre 2019**, revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, e predisposizione del PdM.

**Per le scuole che dispongono di sezioni di indirizzo specifico
della filiera della formazione musicale**
(D.M. 8/11, secondarie di I° Grado ad indirizzo musicale, Licei Musicali)

Le istituzioni scolastiche della filiera musicale si attiveranno per:

Potenziare e migliorare l'apprendimento pratico della musica, tenendo presente l'obiettivo fondamentale dell'armonizzazione dei cicli di studio. In particolare le istituzioni scolastiche dovranno:

- realizzare il curriculum verticale per la musica, costituendo strutture territoriali di supporto che sostengano la progettualità di tutte le istituzioni scolastiche impegnate nel Progetto Regionale Toscana Musica. In particolare, i Licei Musicali svolgeranno un ruolo cruciale di raccordo e di azione trainante a 360° di tutta la filiera della formazione musicale, sia verso i gradi di istruzione inferiori (scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale e progetti D.M. 8/11) che in proiezione accademica (AFAM);
- adeguare le convenzioni in essere tra Licei Musicali ed AFAM alla luce degli scenari aperti dalla recente normativa e in considerazione delle nuove esigenze emerse in nove anni di attività ordinamentale;
- condividere i modelli di certificazione delle competenze proposti dal Progetto Regionale Toscana Musica, in modo da facilitare l'armonizzazione dei cicli di studio e, nel caso delle certificazioni nei Licei Musicali, da consentire agli AFAM di individuare eventuali crediti da attribuire agli studenti nel proseguimento del percorso formativo;

Strutturare ulteriori progetti che, implementando il percorso curricolare, realizzino uno o più aspetti della cultura musicale (fruizione, esecuzione/performance, creatività), ossia:

- Progetti finalizzati alla costituzione di gruppi di musica da camera, orchestre o cori, rappresentativi della filiera dell'istruzione musicale;
- Programmare percorsi organici e sistematici di ascolto ragionato della musica, rapportandosi con le istituzioni concertistiche e lirico sinfoniche del territorio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- Progetti che valorizzino le espressioni musicali che si avvalgono delle nuove tecnologie (multimedialità e musica digitale), implementando contemporaneamente le potenzialità dell'e-learning applicate all'apprendimento della cultura musicale.

Effettuare i passaggi **essenziali** già indicati dalla nota USR Toscana prot. 7422 del 14 giugno 2019 (adesione formale degli organi collegiali interni alla scuola, individuazione e indicazione nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, di Istituto della priorità di 'Migliorare le competenze musicali degli studenti', inclusione del 'curricolo verticale per la musica' tra gli obiettivi di processo del RAV e nel Piano di Miglioramento, PdM)

Individuare le risorse per attuare le attività previste,:

- (per gli istituti comprensivi) risorse derivanti dall'utilizzazione di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito di una progettazione in verticale o prestito professionale;
- risorse derivanti dal prestito professionale di altre istituzioni scolastiche, da realizzare attraverso la costituzioni di reti, secondo quanto previsto dall'art.7 del regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. 275/1999;
- sostegno progettuale da parte della struttura territoriale di supporto attivata;
- collaborazione con gli AFAM e/o con gli enti del terzo settore del territorio;
- ricorso all'organico dell'autonomia e/o potenziamento;
- eventuali PON o bandi (Piano triennale delle arti – è prevista, nei prossimi mesi estivi, la pubblicazione il terzo bando relativo alle misure a) e b) previste nell'art.5 dell'Allegato A del D.P.C.M del 30 dicembre 2017- o altri).

Tempistica:

- **giugno/luglio 2019**, impostazione progetto, adempimenti degli organi collegiali e adeguamento RAV, primi contatti per la costituzione di reti o strutture territoriali di supporto;
- **settembre 2019**, conferenze di servizio provinciali, costituzione reti o strutture territoriali di supporto, revisione definitiva e inizio progetto;
- **ottobre 2019**, revisione del PTOF e predisposizione del PdM.

Si allega quadro sinottico delle attività previste.

Il Direttore Generale
Ernesto Pellecchia